

- IL DIBATTITO PUBBLICO -

# Gronda e edifici da demolire il confronto slitta al 18 aprile

## Accesso faccia a faccia, ieri, fra Sindaco e comitati

**S**litta al prossimo 18 aprile l'incontro pubblico dedicato alla demolizione delle abitazioni e alla ricollocazione delle famiglie "sfrattate" dalla gronda. La decisione di rinviare la discussione su questo tema, inizialmente prevista per questa mattina durante l'incontro programmato al teatro Albatros di Rivarolo, è stata presa ieri, nell'incontro che si è svolto a Palazzo Tursi fra la sindaco, Marta Vincenzi e l'assessore Andrea Ranieri, e una nutrita rappresentanza dei comitati anti-gronda del Ponente e della Valpolcevera. «Noi avevamo chiesto da tempo di dedicare un incontro più approfondito e con più tempo alla questione dell'impatto della gronda sulle abitazioni» ricorda Arcadio Nacini a nome dei comitati. Il programma dell'incontro di oggi, fissato nell'ambito del "dibattito pubblico", infatti, è già nutrito perché si parlerà dell'impatto della gronda sulla salute e sull'ambiente e sulle attività industriali, due questioni piuttosto impegnative. E, infatti, anche la Sindaco ha spiegato ieri ai comitati di ritenere opportuno affrontare la questione delle abitazioni un altro giorno, e ha proposto la data del 18 aprile per un incontro, in una sede non ancora decisa, al quale parteciperà lei in prima persona.

Quello di ieri è stato, invece, un lungo di pomeriggio di incontri, anche piuttosto animati, per i comitati che prima si sono confrontati con l'assessore Ranieri e poi la Sindaco. «Abbiamo ribadito alla Sindaco la posizione e la determinazione dei comitati del Ponente e della Valpolcevera - riferisce Nacini - Noi pensiamo che si debba scegliere l'infrastruttura che serve alla città e questa non è la gronda, perché il futuro non può essere quello del trasporto su gomma. Prima si devono fare le infrastrutture ferroviarie e gli altri interventi stradali già

programmati, come lungomare Canepa e il nodo di San Benigno, e poi si vedrà che cosa serve. Non bisogna dimenticare che c'è in ballo anche il terzo valico. Se si costruirà la gronda - conclude - Genova sarà l'unica città con due autostrade urbane». Il confronto, però, in alcuni momenti è salito di tono, quando per esempio la Sindaco ha parlato degli interventi di riqualificazione che si realizzeranno in Valpolcevera, e qualcuno dai comitati ha gridato che «con il cemento non si riqualifica niente».

«Il Sindaco ha mostrato molta insofferenza ogni volta che noi abbiamo espresso posizioni che non condivideva - commenta Mauro Moscarà, del comitato di Geminiano - Non ci ha dato la possibilità di esporre i problemi in modo compiuto e non ci ha dato risposte. Personalmente sono rimasto molto deluso».

Nell'incontro precedente fra i comitati e l'assessore Ranieri, si era discusso anche di come far proseguire la partecipazione dopo la fine del dibattito pubblico. «L'idea è quella di costituire una commissione con rappresentanti dei municipi e dei cittadini - spiega Ra-

nieri - Ci sono state articolazioni di proposte diverse e, naturalmente, i comitati hanno ribadito il loro "no" alla gronda, ma vorremmo trovare un modo per consentire la partecipazione dei cittadini anche quando il dibattito pubblico sarà finito». «Noi pensiamo che in questa commissione, che dovrebbe seguire la progettazione esecutiva della gronda se si deciderà di farla - osserva Moscarà - debbano esserci rappresentanti dei comitati e non persone elette. Comunque dobbiamo discuterne, è ancora tutto da decidere».

[a.c.]



Se ne sarebbe dovuto discutere questa mattina, durante l'incontro pubblico che si svolgerà al Teatro Albatros di Rivarolo

